

Delli Aspetti de Paesi

**Vecchi e nuovi Media
per l'Immagine del Paesaggio**
Old and New Media
for the Image of the Landscape



Tomo primo

Costruzione, descrizione, identità storica
Construction, Description, Historical Identity

a cura di
Annunziata Berrino, Alfredo Buccaro



CIRICE

Delli Aspetti de Paesi

Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio

Old and New Media for the Image of the Landscape

TOMO PRIMO

Costruzione, descrizione, identità storica

Construction, Description, Historical Identity

a cura di

Annunziata Berrino e Alfredo Buccaro



CIRICE



e-book edito da

CIRICE - Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea

Università degli Studi di Napoli Federico II

80134 - Napoli, via Monteoliveto 3

www.iconografiacittaeuropea.unina.it - cirice@unina.it

Collana

Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 1

Direttore

Alfredo BUCCARO

Comitato scientifico internazionale

Aldo AVETA

Gemma BELLÌ

Annunziata BERRINO

Gilles BERTRAND

Alfredo BUCCARO

Francesca CAPANO

Alessandro CASTAGNARO

Salvatore DI LIELLO

Antonella DI LUGGO

Leonardo DI MAURO

Michael JAKOB

Paolo MACRY

Andrea MAGLIO

Fabio MANGONE

Brigitte MARIN

Bianca Gioia MARINO

Juan Manuel MONTEROSO MONTERO

Roberto PARISI

Maria Ines PASCARIELLO

Valentina RUSSO

Daniela STROFFOLINO

Carlo TOSCO

Carlo Maria TRAVAGLINI

Carlo VECCE

Massimo VIGONE

Ornella ZERLENGA

Guido ZUCCONI

Delli Aspetti de Paesi

Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio / Old and New Media for the Image of the Landscape

Tomo I - Costruzione, descrizione, identità storica / Construction, Description, Historical Identity

a cura di Annunziata BERRINO e Alfredo BUCCARO

© 2016 by CIRICE

ISBN 978-88-99930-00-4

Si ringraziano

Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Architettura, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Dipartimento di Studi Umanistici, Scuola di Specializzazione per i Beni Architettonici e del Paesaggio, Institut Universitaire de France, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi del Molise, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Ist. Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo, Ist. Tecnologie della Costruzione, Fondazione Ordine Ingegneri Napoli, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, Associazione Italiana Ingegneri e Architetti Italiani, Associazione *eikonocity*, Unione Italiana Disegno.

Si ringraziano inoltre Marco de Napoli e Nunzia Iannone.

Contributi e saggi pubblicati in questo volume sono stati valutati preventivamente secondo il criterio internazionale della Double-blind Peer Review. I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali riproduzioni tratte da fonti non identificate.

Indice

TOMO PRIMO

Costruzione, descrizione, identità storica *Construction, Description, Historical Identity*

a cura di

Annunziata Berrino e Alfredo Buccaro

Introduzione

Storia e media dell'iconografia del paesaggio: spunti di riflessione

History and Media of Landscape Iconography: some reflections

Alfredo Buccaro

Parte I / Part 1

La costruzione storica dell'immagine del paesaggio urbano e rurale tra architettura, città e natura

The historical construction of the image of urban and rural landscapes among architecture, city and nature

Il paesaggio come memoria di viaggio. Gli architetti scandinavi e il mito del paesaggio italiano nel primo Novecento

The landscape as a travel memory. Scandinavian architects and the myth of the Italian landscape in the early twentieth century

Fabio Mangone

Città e paesaggi dell'Antico

Cities and landscapes of the Ancient theme

Paesaggi dell'Antico in età medievale e moderna: l'exemplum flegreo

Antique landscapes in the Middle and Modern Age: the phlegraean exemplum

Salvatore Di Liello

Segni di Roma antica per le scelte di regime a Napoli. Le scoperte archeologiche alla Mostra d'Oltremare

Signs of ancient Rome for the regime choices in Naples. The archaeological discoveries in the Mostra d'Oltremare

Francesca Capano

Contributi / Papers

Cuma, polis insulare

Cuma, insular polis

Lilia Pagano

Attualità dell'antico: una stanza archeologica per lo stretto di Messina

The actuality of the ancient: an archeological room for the strait of Messina

Giovanna Falzone

Lettura del sistema storico-ambientale della campagna romana: la struttura della forma fisica e il simbolismo interpretativo

Reading historical and environmental systems of the Roman countryside: the structure of the physical shape and the interpretive symbolism

Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci

Il rudere e la città contemporanea. Comprensione, tutela e valorizzazione delle aree archeologiche urbane: il caso romano

The ruin and the contemporary city: understanding, protection and promotion of urban archaeological sites - the case of Rome

Anna Rutiloni

Archeologia e paesaggio nella Villa del Casale di Piazza Armerina. La costruzione di un'identità territoriale

Archaeology and landscape in the Roman Villa at Casale, near Piazza Armerina, Sicily: the construction of a territorial identity

Maria Rosaria Vitale, Fausto Carmelo Nigrelli, Giulia Di Dio Balsamo

La formazione dei villaggi rurali in Libia (1933-1940). Aspetti architettonici e urbanistici dei centri urbani fra preesistenze classiche ed orientamenti moderni

The formation of rural villages in Libya (1933-1940): architectural and planning aspects of urban centers, from classic pre-existence to modern guidelines

Marco de Napoli

Una storia nascosta: il paesaggio di Iasos

A hidden history: the landscape of Iasos

Lucia Cianciulli, Paola Orlando, Raffaella Pierobon Benoit

Siracusa nelle descrizioni dei viaggiatori tra il XVIII e il XIX secolo

Syracuse in the descriptions of 18th and 19th century travellers

Giancarlo Germanà Bozza

I porti del Mediterraneo nel diario di viaggio di Konrad Grünenberg (1487)

Mediterranean ports in Konrad Grünenberg's travel's diary (1487)

Daniela Jacazzi

Da Akrágas a Girgenti. Architettura e paesaggio nelle descrizioni e nell'iconografia della "città dei templi" fra Settecento e Ottocento

From Akrágas to Girgenti: architecture and landscape in descriptions and drawings of the "città dei templi" in the 18th and 19th centuries

Maria Sofia Di Fede

Vetus adversus novum: la antigüedad clásica como piedra angular de la iconografía de las ciudades gallegas

Vetus adversus novum: classical antiquity as an essential element in the iconography of Galician cities

Ana E. Goy Diz

La tomba di Terone ad Agrigento nei disegni degli allievi dell'École des Beaux-Arts

The tomb of Theron in Agrigento in the drawings of the students of the École des Beaux-Arts

Giuseppe Antista, Vincenza Garofalo

Il racconto di Pompei nel 'Monitore'

The Pompeii story in the 'Monitore'

Giovanna Formisano

La percezione dell'architettura antica di Roma nell'opera italiana di Jean-Baptiste-Camille Corot

The experience of ancient Roman architecture in Jean-Baptiste Camille Corot's Italian works

Anna Ciotta

La collezione dei disegni romani di James Gibbs: spazialità e temporalità dell'antico nelle rappresentazioni di alcuni artisti del Settecento

James Gibbs' Roman drawing collection: spatiality and temporality of antiquity in illustrations by 18th century artists

Barbara Tetti

Roma nel diario di viaggio di Alessandro Galilei
Rome in the travel diary of Alessandro Galilei
Rosa Maria Giusto

José de Hermosilla y Sandoval (1715-1776). Lo studio dell'antico e la costruzione della Madrid borbonica al tempo di Carlo III: il progetto del paseo del Prado
José de Hermosilla y Sandoval (1715-1776): the study of the ancient and the development of Bourbon Madrid in the time of Charles III - the design of the Paseo del Prado
Andrea Giovannini

Vedute e piante come fonte per lo studio della topografia della città antica: il caso di Velletri
Views and plans as a source for the study of urban ancient topography: the case of Velletri
Cristiano Mengarelli

Il tema dell'antico nell'opera di Alessandro Baratta e la ritrovata Cavalcata del 1632
The theme of the ancient in the work of Alessandro Baratta, and the discovery of the Cavalcata of 1632
Paola Carla Verde

Ritratti di fabbriche. Il paesaggio della produzione nell'iconografia urbana dell'Europa moderna e contemporanea
Factory Portraits. Production landscapes and urban iconography in modern and contemporary Europe

Iconografia e paesaggi del lavoro. Riflessioni e prospettive di ricerca
Iconography and landscapes of the Work. Reflections and research perspectives
Roberto Parisi

Fonti di ricerca per la storia del paesaggio in Italia alle soglie dell'età contemporanea
Research sources for the Landscape history in the early Contemporary Italy
Massimo Visone

Contributi / Papers

Fonti iconografiche per il Real Sito di San Leucio
Iconographic sources for the Royal Site of San Leucio
Riccardo Serraglio

La terra dei mulini: riscoperta della macina nell'Alta Padovana
The land of watermills: rediscovery of the mill in Alta Padovana
Ivan Buonanno

Le cartiere del Liri
The paper-mills of the Liri
Stefano Manlio Mancini

La trasformazione del paesaggio da rurale a minerario: il caso del comune di Narcao nella Sardegna sud-occidentale
The transformation from rural to mining landscape: the case of the Municipality of Narcao in south-western Sardinia
Annalisa Carta

Rappresentare il sottosuolo: il fondo fotografico della miniera di Monteponi
Representing the subsurface: the photographic archive of the Monteponi mine site
Eleonora Todde

Pescara tra Ottocento e Novecento: da paesaggio agrario a paesaggio antropizzato
Pescara from the 1800's to 1900's: from agricultural to man-made landscape
Adele Fiadino

La costruzione del paesaggio delle strade ferrate: uno strumento di conoscenza del Piemonte negli anni pre e postunitari

The construction of the railway landscape: an instrument for knowledge of Piedmont in the second half of the 19th century

Beatrice Maria Fracchia

L'arte della fabbrica tra idealità e pragmatismo nell'opera grafica di Guido Balsamo Stella

The art of the factory: between idealism and pragmatism in the graphic work of Guido Balsamo Stella

Francesca Castanò

Un grande collage: fotografie del paesaggio urbano milanese e della cultura politecnica nei primi decenni del XX secolo

A great mosaic: photos of Milan's urban landscape and technical culture in the early decades of the twentieth century

Maria Antonietta Breda

La collina di Posillipo tra il 1950 e il 1965 nel fondo Lavori Pubblici Calcoli di cemento armato dell'Archivio di Stato di Napoli

The hill of Posillipo between 1950 and 1965, in the font of "Public Works reinforced concrete calculations" of the State Archives of Naples

Alessandra Veropalumbo

La rappresentazione come scenario di progetto. Il caso di Li Han

Representation for new scenarios: the work of Li Han

Paola Galante

"Animals". La trasformazione di spazi post-industriali

"Animals": the transformation of post-industrial spaces

Massimo Triches, Stefano Tornieri

Sources for the study of the iconography of the Cathedral of Santiago de Compostela: an international project

Miguel Taín Guzmán

Santiago de Compostela beyond its shrine: the images of its monasteries and convents in the Spanish illustrated press of the 19th century

Paula Pita-Galán

Il racconto del paesaggio europeo nella fotografia del Novecento

A depiction of European landscape through the 20th century photography

Fotografia e paesaggio: un campo d'indagine

Photography and Landscape: a field of investigation

Andrea Maglio

Il racconto del paesaggio europeo nella fotografia del Novecento: temi e luoghi

The description of the European Landscape in the Twentieth century Photography: topics and places

Gemma Belli

Contributi / Papers

Grabado en la memoria. Fotografía, paisaje y prensa, instrumentos para la construcción de la identidad de una comunidad de emigrantes

Printed in memory. Photography, landscape and press, instruments for the construction of the identity of an emigrant community

Juan Manuel Monterroso Montero

Incanto del mare in tempesta e di rocce curiose: reminiscenze del sublime nel paesaggio naturalistico europeo nelle cartoline di inizio Novecento

The fascination of stormy seas and curious rocks: the revival of the "sublime" in European natural landscapes, in postcards of the early 20th century

Ewa Kawamura

Funciones e iconografía urbana: Baiona, de ciudad histórica a destino turístico. Fuentes para la consolidación de una imagen

Functions and urban iconography: Baiona from historic villa to tourist destination – sources for the consolidation of an image

Begoña Fernández Rodríguez

Gli occhi dell'architetto. Il viaggio al Nord tra primo e secondo dopoguerra

Architects' eyes. Travel to North between First and Second post World War periods

Saverio Sturm

La fotografia di paesaggio tra Germania e Italia dal 1925 al 1945 nell'opera di Albert Renger-Patzsch e Roberto Pane

The landscape photography between Germany and Italy from 1925 to 1945 in the work of Alber Renger-Patzsch and Roberto Pane

Florian Castiglione

Dall'"albero della Cuccagna" all'"albero della Vita": un'icona e le sue rappresentazioni nel paesaggio delle città storiche. L'effimero e il permanente nel panorama delle grandi esposizioni universali tra XIX e XXI secolo

From "Tree of Abundance" to "Tree of Life": an icon and its representations in the landscape of historical cities - the ephemeral and the permanent in the panorama of the great universal exhibitions between 19th and 21st centuries

Nunzia Iannone

Iconografia urbana e fotografia tridimensionale: l'archivio di Pier Luigi Pretti (1868-1934)

Urban iconography and three-dimensional photography: the Pier Luigi Pretti archive (1868-1934)

Gaia Salvatori

La conquista della realtà: fotografia e urbanistica in Italia tra ricostruzione e crisi energetiche (1945-1979)

The conquest of reality: photography and urban planning in Italy between post-war reconstruction and energy crises (1945-1979)

Gerardo Doti

Fotografia, urbanistica e (re-)invenzione del paesaggio "ordinario" nell'Italia del secondo dopoguerra

Photography, City Planning, and the (Re-)Invention of "Ordinary" Landscapes in Post-War Italy

Antonello Frongia

La costruzione del paesaggio umbro

The construction of the Umbrian landscape

Fabio Bianconi

La rappresentazione fotografica delle tradizioni costruttive della Murgia dei trulli

The photographic representation of the building traditions of the Murgia dei trulli

Angelo Maggi

La trasformazione del panorama urbano di Chieti alla fine del XIX secolo: il palazzo Mezzanotte

The transformation of the urban landscape of Chieti in the late nineteenth century: the Mezzanotte palace

Claudio Mazzanti

Il mutamento nell'obiettivo

Changing of perspective

Alessia Maiolatesi

Paolo Monti e l'architettura contemporanea: "Scatti d'autore in Campania"

Paolo Monti and contemporary architecture: "signature shoots in Campania"

Barbara Bertoli

Un altro sguardo: Federico Patellani (1911-1977) e la Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare

Another view: Federico Patellani (1911-1977) and the Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare

Gemma Belli

Lo sviluppo urbanistico della città di Napoli attraverso le immagini del Secondo dopoguerra

The urban development of the city in the post-war images of Naples

Sandra Sangermano

Da utopia a inferno. Scampia attraverso la fotografia contemporanea
From utopia to hell: Scampia, through contemporary photography
Chiara Ingrosso

Napoli nel Novecento, retrospettiva sul corso Vittorio Emanuele
Naples: a retrospective view of Corso Vittorio Emanuele
Marco Carusone

Architettura del paesaggio: la Villa Comunale di Napoli tra mutamenti e conservazione
Landscape architecture: the Villa Comunale in Naples - between change and conservation
Roberto Vigliotti

Il contributo dell'archivio De Rienzo per l'analisi dell'evoluzione del paesaggio beneventano
The contribution of the De Rienzo archive to analysis of the evolution of the Benevento landscape
Carlo De Cristofaro

Il paesaggio nella cinematografia documentaria, amatoriale e d'autore **The landscape in the documentary, amateur and art cinematography**

Architettura e Paesaggio. Nuovi strumenti di lettura per la storiografia: la cinematografia
The landscape in amateur and author documentary
Alessandro Castagnaro

Contributi / Papers

Spazio urbano e cinematografia. Quando lo sfondo scenografico diventa soggetto protagonista
Urban space and cinematography: when scenography becomes protagonist
Francesco Zecchino

Il paesaggio rurale dal ventennio fascista al secondo dopoguerra. Cortometraggi, pellicole e cine-ambulanti
The rural landscape from the Fascist period to the second post-war: Short films, films and itinerant cinemas
Maria Rossana Caniglia

L'armonia perduta di Napoli città di mare nel racconto cinematografico tra le due Guerre Mondiali
The "lost harmony" of Naples as a seaside town in the cinematographic narrative between the world wars
Massimo Clemente

La propaganda del regime a Trento
The propaganda of regime in Trento
Marco Della Rocca

Dal cinema all'architettura: il paesaggio urbano e rurale nel cinema e nel documentario italiano del dopoguerra
From movies to architecture: urban and rural landscape in Italian post-war feature films and documentaries
Andrea Maglio

Paesaggi urbani e rurali nel cinema di Francesco Rosi
Urban and rural landscapes in the cinema of Francesco Rosi
Andrea Pane

Gela antica e nuova. Parole e immagini per un paesaggio industriale
"Gela antica e nuova": words and pictures for an industrial landscape
Paola Barbera

Nuovi orizzonti. Costruzione e rappresentazione del paesaggio costruito nella Jugoslavia del secondo dopoguerra
Zagreb and its horizons: construction and representation of urban landscape between the 1950s and 1970s
Ines Tolic

Dal «critofilm» all'«ambiente»: il cinema di Carlo Ludovico Ragghianti e Roberto Pane come strumento di lettura e tutela dell'architettura e del paesaggio

From «critofilm» to «environment»: Carlo Ludovico Ragghianti and Roberto Pane's cinema as a mean of interpreting and protecting architecture and landscape

Giovanna Russo Krauss

L'iconografia del paesaggio agrario: uno strumento di conoscenza e tutela del territorio attraverso i secoli

The iconography of the agricultural landscape: an instrument to know and preserve the territory throughout the centuries

Dal paesaggio agrario all'agricoltura paesaggistica: uno strumento di conoscenza e tutela del territorio attraverso i secoli

From the agricultural landscape to the architecture landscape: a knowledge tool and protection of the territory over the centuries

Daniela Stroffolino

Contributi / Papers

Il paesaggio agrario secondo Emilio Sereni

The agricultural landscape according to Emilio Sereni

Gabriella Bonini

Le "Illustrazioni di storia agraria" della Biblioteca Archivio Emilio Sereni di Gattatico: l'immagine come espressione storica del paesaggio

"Illustrations of agrarian history", in the Emilio Sereni Library Archives: the image as historical expression of landscape

Margherita Parrilli

L'immagine del paesaggio agrario italiano nelle mostre d'arte e architettura vernacolari del primo Novecento: modelli narrativi a confronto per il racconto di una nuova modernità

Italian agricultural landscape image in early 1900s vernacular art and architecture exhibitions: different narrative models to communicate a new idea of modernity

Ilaria Pontillo

La Sicilia rurale del Ventennio: un racconto in bianco e nero

Rural Sicily of the Fascist period: a story in black and white

Enza Emanuela Esposito, Marilena Di Prima

La riforma fondiaria e le modificazioni territoriali attraverso le fonti visive: il caso Metapontino

Land Reform and territorial changes as seen through audiovisual sources: the case of Metapontino, Italy

Eleonora Cesareo

La bassa valle del Tronto tra XIX e XX secolo: le trasformazioni al contesto rurale nei documenti d'archivio e nelle fotografie del Consorzio di Bonifica

The lower Tronto river valley in the 19th and 20th centuries: rural environmental transformations as depicted in archival documents and the photography of Consorzio di Bonifica

Enrica Petrucci, Francesco Di Lorenzo

Il canale Cavour e le risaie: iconografia del paesaggio risicolo piemontese in trasformazione

The Cavour canal and paddies: the iconography of the Piedmont rice landscape during its transformation

Marta Banino, Francesca Matrone

L'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme e il paesaggio agrario

The Order of Saint John of Jerusalem and the agricultural landscape

Valentina Burgassi

La memoria del paesaggio attraverso uno strumento di misura e stima: i cabrei dell'Ordine Mauriziano

The memory of an agrarian landscape through a specific survey document: the "cabrei" of the Ordine Mauriziano

Chiara Devoti, Cristina Scalon

La Nouvelle Maison Rustique: un manuale di agronomia riccamente illustrato

"La Nouvelle Maison Rustique": a richly illustrated manual of agronomy

Marianna Castaldo

"Un magnifico parco tutto coltivo, della massima e più squisita fruttificazione". Efficienza produttiva e qualità estetica nella costruzione del paesaggio lombardo all'inizio dell'Ottocento: il caso di Velate in Lombardia

"A magnificent park all cultivated, of the highest and most exquisite fruiting." Farm production efficiency and aesthetic value in landscape design at the beginning of Nineteenth century: the case study of Velate in Lombardia

Marica Forni

Il paesaggio agrario del Vallo di Diano in età moderna

The rural landscape of the Diano Valley, seen in the modern era

Rosa Carafa

Il paesaggio agrario di Montella attraverso l'iconografia del XVIII secolo

The agricultural landscape of Montella in 18th century iconography

Fiorentino Alaia, Sabina Porfido, Efisio Spiga

La sostenibilità del paesaggio agrario tra immagine e recupero

The agricultural landscape: sustainability between image and revival

Marina Fumo, Gigliola Ausiello, Roberto Castelluccio, Mariangela Buanne

APURLEC. Un paesaggio agricolo pre-incaico modellato per il controllo della distribuzione idrica nella Costa Nord del Perù

APURLEC: A pre-Inca agricultural landscape in the Peruvian North Coast, modelled for management of water distribution

Maria Ilaria Pannaccione Apa, Maria Rosaria Santovito, Giulia Pica, Carlos Wester La Torre, Marco Antonio Fernandez Manayalle, Francesco Longo, Claudia Facchinetti, Roberto Formaro, Ilaria Catapano, Gianfranco Fornaro, Riccardo Lanari, Francesco Soldovieri

Parte II / Part 2

Descrivere, narrare e comunicare il paesaggio

Describing, narrating and communicating the landscape

Descrivere, narrare e comunicare il paesaggio in età moderna

Describing, narrating and communicating the landscape in the modern Age

Contributi / Papers

Alla ricerca del medioevo lombardo: il viaggio-studio di Walter Leopold in Sicilia orientale

In search of the Lombard Medieval: the study trip of Walter Leopold in eastern Sicily

Francesca Passalacqua

"Voi che legette non vedete cosa alcuna": il paesaggio nel diario di viaggio di Giovanni da San Foca (1536)

"You, dear reader, can see nothing": landscape in the travel diary of Giovanni da San Foca (1536)

Elena Svalduz

L'iter neapolitanum di Hieronymus Turler. Un viaggio tra mito e modernità

The iter neapolitanum of Hieronymus Turler. A journey between myth and modernity

Silvia Gaiga

Rappresentazione del paesaggio in Gherardo Cibo, tra intuizioni leonardesche e fiamminghe e riproducibilità scientifica

Landscape representation in Gherardo Cibo: from the intuition of Leonardo and the Flemish, to scientific reproducibility

Micaela Mander

Da Norcia a Cassino: viaggio e permanenza di san Benedetto negli affreschi napoletani dello Zingaro

From Norcia to Cassino: the journey and stopping points of St. Benedict, in the Neapolitan Frescoes of Lo Zingaro

Giuliana Ricciardi

La geografia antropica delle tre province pugliesi nelle Descrizioni del Regno di Napoli (dal XVI al XVIII secolo)
Anthropogeography of the three apulian provinces by the Descrizioni of the Reign of Naples (16th-18th century)
Oronzo Brunetti

La rappresentazione delle città come espressione di comunità civica e l'importanza di un territorio costiero. Catania e Cadice attraverso il "Civitates Orbis Terrarum"
The representation of cities as an expression of a civic community, and the importance of coastal settlements: Catania and Cadiz through the "Civitates Orbis Terrarum"
Marina Camino Carrasco

"Plan et vue de Mazzara". Un modello descrittivo per la rappresentazione del paesaggio tra misura e percezione
"Plan et vue de Mazzara": a descriptive model for the representation of landscape, between measurement and perception
Giuseppe Scuderi

Iconografie dei viaggi cognitivi nei (para)testi del Settecento
The iconography of cognitive journeys in the (para)texts of the 1700s
Persida Lazarević Di Giacomo

Chinese Cultural Landscapes Diaspora in Modern Era in Europe: a Brief History
Yapeng Ou

Quei diavolacci di Appennini *Dal Giogo al passo della Futa tra impervi paesaggi e luoghi malfamati*
Those hellish Apennines...: *from Giogo to the Futa Pass - between a rock and a hard landscape*
Fabiana Susini

La descrizione di una provincia del Regno di Napoli, la Calabria Ultra, in una relazione di fine settecento
The description of Calabria Ultra, a province of the Kingdom of Naples, in a report of late eighteenth century
Ciro Romano

Conoscere, descrivere e studiare il paesaggio napoletano: il viaggio come esperienza cognitiva nei taccuini dell'architetto Rodolfo Vantini
Know, describe and study the Neapolitan landscape: journey as cognitive experience through Rodolfo Vantini notebooks
Elisa Sala

La ricezione di Firenze in Romola di George Eliot
The perception of Florence in "Romola" by George Eliot
Miriam Sette

Il viaggio di Ghiannis Ritsos in Italia tra antichità e modernità, tra bellezza e sensualità
Yannis Ritsos' journey to Italy: between ancient and modern, beauty and sensuality
Amanda Skamagka

Il giardino sulla lava
The "garden on lava"
Eugenio Magnano di San Lio

Tra sublime e pittoresco: Vesuvio, icona del golfo di Napoli
From sublime to picturesque: Vesuvius, icon of Naples
Alessandra Cirafici, Manuela Piscitelli

Descrivere, narrare e comunicare il paesaggio in età contemporanea
Describing, narrating and communicating the landscape in the contemporary Age

Descrivere, narrare e comunicare il paesaggio in età contemporanea
Describing, narrating and communicating the landscape in the contemporary Age
Annunziata Berrino

Contributi / Papers

Giuseppe Simelli e la sua dissertazione sull'utilità di una scuola di disegno nelle città secondarie (1813)
Giuseppe Simelli and his dissertation on the usefulness of a school of drawing in the secondary towns (1813)
Simonetta Ciranna

La cartografia creativa come rappresentazione e narrazione della memoria e dei cambiamenti del territorio e del paesaggio contemporaneo
Creative cartography as representation and narration of memory, of territorial changes and contemporary landscape
Marco Muscogiuri

Il fondo iconografico della Biblioteca comunale di Trento tra passato e futuro
The iconographic collection of the Public Library of Trento from the past to the future
Milena Bassoli

Città e paesaggi nuovi del Regno delle Due Sicilie nelle pagine del «Poliorama pittoresco»(1836-1860)
Cities and new landscapes of the Kingdom of the Two Sicilies from the pages of Poliorama pittoresco (1836-1860)
Giuseppe Pignatelli

La narrazione dei paesaggi nell'Italia post-unitaria: Sonzogno divulgatore
Narration of the post-unitary Italian landscape: Sonzogno popularizer
Martino Pavignano, Ursula Zich

Paesaggi e viaggi organizzati in Sicilia nelle riviste del Touring club italiano dal 1894 al secondo dopoguerra
Landscapes and organized excursions in the pages of the Touring Club Italiano Magazine, from 1894 to the post-war period
Isabella Frescura

Dispositivi narrativi e caratteri metastorici: per una riflessione sul paesaggio della nazione nel Regno d'Italia
Narration and meta-history: a reflection on the landscape of "nation" in the Kingdom of Italy
Giovanni Lombardi

Le strade alpine e la narrazione del paesaggio: i valichi dello Spluga e dello Stelvio in Lombardia nella prima metà dell'Ottocento
Narration and meta-history: a reflection on the landscape of "nation" in the Kingdom of Italy
Ornella Selvafolta

Ricognizioni topografico-militari dell'arco alpino negli anni della Grande Guerra
Recovery of landscape: military reconnaissance surveying in the Alps, during the Great War
Sara Isgrò

Mosca negli anni '30: da autonarrazione a soggetto narrato
Moscow in the Thirties: from self-representation to narrativity
Giulia Baselica

Ragionamenti e metodi per le ricostruzioni di Varsavia dopo il secondo conflitto mondiale
Rationales and methods for the two reconstructions of post-war Warsaw
Piotr Podemski

Le politiche di sviluppo del secondo Novecento nel Mezzogiorno: programmazione economica e pianificazione territoriale in Molise

Thematic maps for landscapes "in creation": the narration of a future Molise in the mid-twentieth century

Maddalena Chimisso

La réclame enologica e l'immagine del paesaggio italiano tra Ottocento e Novecento

The wine label and the image of Italian landscape from the 19th to 20th centuries

Manuel Vaquero Piñeiro

Sguardi su Capri. Moda e rappresentazioni di un'icona dell'immaginario contemporaneo

Capri in the gaze of the viewer: fashion and the representation of an icon of contemporary imaginary

Alessandra Cirafici, Ornella Cirillo

Il branding vesuviano: antropologia di un'estetica pop

The "Vesuvius logo": anthropology of a pop aesthetic

Giovanni Gugg

Il paesaggio della Galizia narrato dai viaggiatori britannici dell'Ottocento

The "first viewing": Galician landscape narrated by British travellers of the 19th century

María Rivo Vázquez

Vittore Grubicy de Dragon e il paesaggio della Lombardia tra pittura, fotografia e impegno sociale

Vittore Grubicy de Dragon and the Lombard landscape - painting, photography and social commitment

Gianpaolo Angelini

Il paesaggio delle periferie di Milano nei romanzi italiani del secondo dopoguerra

Landscape images of the outskirts of Milan in Italian novels set during World War II

Augusto Ciuffetti

Torino. Borgo Po: le architetture, il fiume e la collina

Turin: Borgo Po - the architecture, the river and the hill

Annalisa Dameri, Alice Pozzati

Comunicare il paesaggio attraverso le carte internazionali. Dalla Word Heritage Convention Unesco alla Convenzione di Faro

Communicating the landscape through international charters: from UNESCO Word Heritage Convention to the Faro Convention

Cecilia Sodano

Il paesaggio culturale della laguna sipontina al Museo archeologico della Daunia

The cultural landscape of sipontina lagoon to the National Archeological Museum

Anita Guarnieri, Marisa Corrente

Representing the Invisible. Scenarios of the Underground Spaces

Stefano Tornieri

Dov'è la Soft City ora?

Where is the Soft City now?

Niccolò Suraci

L'interazione digitale tra l'uomo e la sua città

The digital interaction between man and his city

Guglielmo Sandri Giachino

TOMO SECONDO
Rappresentazione, memoria, conservazione
Representation, Memory, Preservation

a cura di
Francesca Capano, Maria Ines Pascariello e Massimo Visone

Brevi riflessioni sul paesaggio. Memoria, rappresentazione, conservazione
Short thoughts on Landscape. Memory, representation, preservation
Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone

Parte I / Part 1

Rappresentazione e comunicazione del paesaggio tra tradizione e innovazione
The representation and the communication of the landscape between tradition and innovation

Rappresentazione e comunicazione del paesaggio tra tradizione e innovazione
The representation and the communication of the landscape between tradition and innovation
Antonella Di Luggo, Ornella Zerlenga, Maria Ines Pascariello

Punti di vista geometrici e culturali per il rilievo e la rappresentazione del paesaggio urbano
Geometrical and cultural viewpoints for the urban landscape survey and representation

Contributi / Papers

Overlook
Overlook
Renata Guadalupi, Luigi Maisto

"Il teatro dal finestrino". Letture percettive della città diffusa dal treno
"Theatre from the window": perceptive readings of urban sprawl from the train
Fabio Colonnese

Forma, rappresentazione e luogo. Il racconto dell'immaginario urbano di Perugia fra figurazione e tendenziosità narrativa
Form, representation and place: the story of the urban imaginary of Perugia between figuration and narrative bias
Marco Filippucci

Modelli rappresentativi di città in "Il Regno di Napoli in Prospettiva" di Gio. Battista Pacichelli
Representative models of cities in the Gio. Battista Pacichelli's "Il Regno di Napoli in Prospettiva"
Vincenzo Cirillo

Visioni di paesaggi fortificati: il Piemonte nella scena europea
Visions of fortified landscapes: Piedmont in the European scene
Anna Marotta

Disegnare la città in “veduta”. Il manoscritto illustrato di Conrat Grünemberg
Draw the city into “view”. Konrad Grünemberg's illustrated manuscript
Ornella Zerlenga

Il territorio e la città: uno studio sulle trasformazioni della geomorfologia dello spazio urbano
Territory and city: transformations in the geomorphology of the urban space
Laura Carlevaris, Vittorio Di Stefano, Giovanni Intra Sidola

Gli HGIS catastali strumenti di rappresentazione aumentata del paesaggio urbano. Il caso di Parma fra XVIII e XX secolo
Cadastral HGIS tools for augmented representation of the urban landscape: 18th to 20th century Parma
Andrea Zerbi

Castrum, quod Casinum dicitur, in excelsi montis latera situm est
Michela Cigola, Arturo Gallozzi, Rodolfo Maria Strollo

Il rilievo integrato per la rappresentazione dei caratteri del paesaggio urbano. Il caso di Navelli e Civitaretenga (AQ)
Integrated survey for the representation of urban landscape features: the case of Navelli and Civitaretenga (Aquila)
Chiara Vernizzi

L'immagine della memoria: la rappresentazione di un frammento di paesaggio urbano sommerso
Image and memory: representation of a fragment of “submerged” urban landscape
Rita Valenti, Emanuela Paternò

Il rilievo mecatronico per i centri storici minori
Mechatronic survey and recording for small historic towns
Assunta Pelliccio, Erika Ottaviano, Pierluigi Rea

Rilevamento architettonico e urbano per documentare l'identità di un centro storico
Urban and Architectural surveying for documentation of the identity of a historic town
Pasquale Tunzi

Rilievo, modellazione e recupero dei borghi abbandonati
Survey, modelling and recovery of abandoned villages
Raffaele Catuogno, Daniela Palomba, Rosaria Palomba

Qualità visuali della città barocca salentina
Visual qualities of the baroque town in Salento
Gabriele Rossi

La rifondazione novecentesca della chiesa di San Giorgio a Bitonto. Una storia urbana
The 20th century rebuilding of the Church of San Giorgio in Bitonto: an urban history
Valentina Castagnolo, Maria Franchini

Il portale-campanile del monastero benedettino di Conversano. Un esempio di quinta scenica urbana
The campanile-portal of the Benedictine Monastery of Conversano: an example of urban scenography
Paolo Perfido

Rappresentazione e modellazione del territorio naturale e artefatto: piattaforme tecnologiche per la lettura e la comunicazione dei sistemi complessi
Representing and shaping natural and artificial landscapes: technological platforms for the interpretation and the communication of complex systems

Contributi / Papers

Sistemi innovativi per la rappresentazione delle trasformazioni del costruito storico: la facciata del Duomo di Napoli
Innovative systems for representation of transformation in the built heritage: the Cathedral of Naples façade
Antonella di Luggo, Gabriella Di Dato

Frontiere del rilievo urbano: i 3D city models, strumenti di rappresentazione e analisi della città

Frontiers of urban survey: "3D city models", tools for urban analysis and representation

Donatella Bontempi

Un catalogo semantico per la conoscenza e la ricostruzione del paesaggio incompiuto. Il caso di San Leucio

A semantic catalogue for knowledge and reconstruction of an unfinished landscape: a case study of San Leucio

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Elisa Mariarosaria Farella, Domenico Iovane

Acquisire e comunicare attraverso la fotografia

Acquiring and communicating information through photography

Margherita Pulcrano, Simona Scandurra

Da Canova a McCurry. La costruzione ideologica del paesaggio umbro

From Canova to McCurry: the ideological construction of the Umbrian landscape

Paolo Belardi

Le rappresentazioni del paesaggio tra immagini storiche e letture contemporanee

Representations of the landscape: historical pictures and contemporary readings

Caterina Palestini

Osservare, misurare e tradurre la complessità del territorio

To observe, measure and translate the complexity of the territory

Fatima Melis

Multimedialità e multimodalità nella rappresentazione del paesaggio

Multimediality and multimodality in landscape representation

Stefano Chiarenza

"Alpinescapes": a Landscape Communication Experience

Rossella Salerno, Daniele Villa

Metodi e linguaggi grafici per leggere, sistematizzare e comunicare sistemi complessi. Esperienze di lettura di complessi rurali

Graphic methods and languages for the reading, organization and communication of complex systems: experiences in rural complexes

Ivana Passamani

Architetture rurali sparse in Valsugana: una geografia umana tra tradizione e innovazione

Rural buildings in the Valsugana: a human geography between tradition and innovation

Giovanna A. Massari, Cristina Pellegatta, Fabio Luce

Trasformazioni del paesaggio dell'Alta Val Tanaro e gestione dati su piattaforma GIS

Landscapes transformations of Upper Val Tanaro and data processing using a GIS platform

Valentina Quitadamo

Dal rilievo alla divulgazione: metodologie integrate per la fruizione virtuale del territorio

From survey to dissemination: integrated methodologies for the virtual use of the territory

Mariangela Liuzzo, Sebastiano Giuliano

La città ricostruita: lo spazio virtuale a servizio della lettura dei tessuti urbani non più esistenti

The city "reconstructed": virtual space in the reading of vanished urban fabric

Daniele Calisi, Maria Grazia Cianci, Francesca Geremia

Le fonti della storia e le nuove tecnologie: il Catasto Rabbini nell'era delle ICT

Historic sources and the new technologies: the "Catasto Rabbini" in the digital era

Marilena Di Prima

Parte II / Part 2

Temporalità dei paesaggi tra memoria e immagine

Temporality of landscapes between memory and image

“Paesi” in mutamento. Interpretare le dinamiche di trasformazione per conservare il paesaggio

“Paesi” in transformation. Interpreting changing dynamics to preserve the landscape

“Paesi” in mutamento. Interpretare le dinamiche di trasformazione per conservare il paesaggio

“Paesi” in transformation. Interpreting changing dynamics to preserve the landscape

Valentina Russo

Contributi / Papers

Restaurare il Paesaggio storico. Fonti, Memoria e Identità come strumento di ri-significazione nei contesti in via di abbandono. Alcuni casi in Campania

Restoring the historic landscape: sources, memory and identity as a tool of re-signification for abandoned contexts - cases in Campania

Renata Picone

Le miniere di zolfo in Irpinia. Riflessioni sulle trasformazioni di un paesaggio

The sulphur mines of Irpinia: considerations on landscape transformation

Serena Borea

Il territorio del Casalese e le sue trasformazioni

The Casale Monferrato territory and its transformations

Manuela Mattone

Un viaggio tra immagini e realtà: il paesaggio ferroviario della Torino-Ceres

A journey of images and reality: the Torino-Ceres rail line and landscape

Michela Benente, Cristina Boido

Catastrofe come lento mutamento. Il terremoto del 1805 e le dinamiche di trasformazione del paesaggio e dell'architettura molisana

Catastrophe as slow transformation: the 1805 earthquake and the dynamics of transformation in the landscape and architecture of Molise

Lia Romano

L'Alba senza tramonto. Alba Fucens, un “palinsesto” storico-architettonico e paesaggistico

Dawn without sunset: ancient, medieval and modern Alba Fucens – an architectural-historical and landscape palimpsest

Patrizia Montuori

Prima che si perda la memoria: viaggio iconografico in Irpinia tra dissesti e terremoti

Before memory is gone: an iconographic journey among the landslides and earthquakes of Irpinia, Italy

Sabina Porfido, Efsio Spiga

Beirut, paesaggi in trasformazione tra globalizzazione e identità storica

Beirut, changing landscapes between globalization and historical identity

Alessandra Terenzi

Inter-pretare per condividere la conoscenza

“Interpretation” for the sharing of knowledge

Nicola Flora, Francesca Iarrusso

L'eruzione del 1669 dell'Etna e la trasformazione del paesaggio: lo sguardo dei disegnatori

The 1669 Mount Etna eruption and landscape transformation: the view of the draughtsmen

Tiziana Abate, Stefano Branca

La strada della ricostruzione a Catania: tra immagine e rilievo il sistema dei conventi in via dei Crociferi

Catania and the road to reconstruction: from the “image” to the survey recording of the monastery system in Via dei Crociferi

Giuseppe Di Gregorio

La strada di Capodimonte. Percorsi interpretativi nell'iconografia della città

Via di Capodimonte: interpretive paths in the iconography of the city

Valeria Pagnini

Paesaggi del pellegrinaggio a Montevergine: la percezione del territorio dalle mulattiere alla strada rotabile

Landscapes of the pilgrimages to Montevergine: perceptions of territory, from mule paths to carriage road

Consuelo Isabel Astrella

Il territorio del litorale romano tra storia e interventi di tutela. Dati conoscitivi e dinamiche di trasformazione

The Rome coastal area: history and interventions for protection – knowledge foundations and dynamics of transformation

Maria Grazia Turco

Il 'sistema' del verde nel litorale romano: strumento di recupero e strategie di valorizzazione per un territorio in 'mutamento'

The green "system" of the Rome coastal zone: instrument of revitalization and enhancement for a territory in evolution

Sonia Gallico, Maria Piera Sette

Il paesaggio frammentario della banlieue di Parigi: formazione, riconoscimento e valorizzazione

The fragmented landscape of the Paris banlieue: formation, recognition and enhancement

Franca Malservisi

Brianza, 'paese' in mutamento tra 'luci' e 'derivate ombre'

Brianza: a 'countryside in transition between 'lights' and 'derived shadows'

Maria Antonietta Crippa

Costruzioni di ville e organizzazione del paesaggio. Su un disegno settecentesco per la sistemazione di Villa Morosini a Fiesso Umbertino

Construction of villas and organisation of landscape: an 18th century plan for the systemisation of Villa Morosini in Fiesso Umbertino

Stefano Zaggia

Il paesaggio amitermino, dai verdi pascoli ottocenteschi alla caotica espansione urbana

The landscape of Amiternum, the green pastures of the 1800s to chaotic urban sprawl

Francesca Geminiani

Le trasformazioni del paesaggio murgiano. I caratteri del tessuto rurale attraverso il tempo, tra conservazione e nuove forme di valorizzazione nel rapporto città-contado

The landscape transformations in the Murgia. The shape of the rural areas through time, between conservation and new forms of enhancement between city and countryside

Giacomo Martines

Innovazione, permanenza e distruzione del patrimonio rurale vesuviano: il contesto pompeiano

Innovation, continuity and destruction of rural Vesuvian heritage: the Pompeian context

Marina D'Aprile

Il paesaggio archeologico tra memoria e immagine: il caso di Baia

Memory and image of archaeological landscapes: the case of Baia

Luigi Veronese

From Apollonia ad Rhyndacum to Gölyazı: Some Iconographic and Material Sources for the Analysis and Conservation of the Urban Stratigraphy

Güven Gümgüm, Luigi Oliva

Iconografia del vissuto e dell'imperfezione. Media e interpretazione dei paesaggi storici per la conservazione del patrimonio e la comunicazione della memoria

Iconography of experience and imperfections. Media and interpretation of the historical landscapes for the heritage conservation and the memory communication

Iconografia del vissuto e dell'imperfezione. Media e interpretazione dei paesaggi storici per la conservazione del patrimonio e la comunicazione della memoria

Iconography of experience and imperfections. Media and interpretation of the historical landscapes for the heritage conservation and the memory communication

Bianca Gioia Marino

Contributi / Papers

L'immagine di Castel del Monte negli archivi dell'Istituto Luce

The image of Castel del Monte in the archives of Istituto LUCE

Raffaele Amore

Aspetti del paesaggio nel golfo di Napoli: architettura ed immagine alla Gaiola

Landscape aspects of Gulf of Naples: Gaiola's architecture and image

Matteo Borriello

Dal 'Real Passeggio' di Chiaia al waterfront contemporaneo. Memorie e immagini per un recupero dell'identità urbana del sito di Mergellina

From the 'Real Passeggio' of Chiaia to the contemporary waterfront. Memories and images for a recovery of urban identity of the Mergellina site

Viviana Del Naja

Piazza Pitti a Firenze. Esordi settecenteschi e definizione del rondò meridionale nell'iconografia e nella realizzazione delle varianti

Piazza Pitti in Florence. The eighteenth century beginnings and completion of the southern 'rondò' in the iconography and in the construction variants

Pietro Matracchi, Gabriele Nannetti, Elena Scotto

Infrastrutture nel territorio capuano: origine e stratificazione storica del Ponte Annibale sul Volturno

Infrastructure in the territory of Capua: origin and historical stratification of the Hannibal Bridge over the Volturno River

Alessio Mazza

Da cittadella a spazio pubblico urbano: l'area di Castelnuovo, tra memoria, dibattiti e progetti, 1860-1939

From citadel to public urban space: the area of Castelnuovo, among memory, debates and projects, 1860-1939

Andrea Pane, Damiana Treccozzi

Identità in 'differita'. Immagini del paesaggio storico d'Abruzzo tra sedimentazione e trasformazione

'Deferred' identities. Images of the historical landscape of Abruzzo between sedimentation and transformation

Stefania Pollone

Un "brano di città" tra antico e contemporaneo. Immagini a Napoli: da largo delle Corregge a via Medina

A "piece of city" between old and contemporary age. Images in Naples: then largo Corregge and now via Medina

Pasquale Rossi

Trasformazioni e/o conservazione di un'immagine storica? Il caso del borgo di Castelnuovo di Porto

Transformations and/or preservation of historic image? The case of Castelnuovo di Porto

Sabrina Coppola

Documentare l'assenza: la distruzione del quartiere dei Pantani a Roma

Documenting absence: the destruction of the Pantani district in Rome

Maria Grazia Ercolino

La Belgique illustrée: artisti in movimento per la memoria di un patrimonio storico - paesaggistico in trasformazione

La Belgique illustrée: artists moving to the memory of a transforming historical heritage and landscape

Maria Chiara Rapalo

Ex ruinis perceptione. *L'iconografia della trasformazione per una lettura del patrimonio archeologico finalizzata alla sua conservazione e valorizzazione*

Ex ruinis perceptione. The iconography of transformation, for a reading of archaeological heritage aimed to its conservation and valorization

Emanuele Romeo

Tra ricerca e divulgazione: le antichità della Valle d'Aosta nelle pubblicazioni tra XIX e XX secolo

Research and divulgation: the antiquities of Valle d'Aosta in publications of the 19th and 20th centuries

Riccardo Rudiero

L'area del Granatello nelle fonti iconografiche tra trasformazione e degrado del paesaggio storico

The Granatello area in iconographic sources: transformation and decay in historic landscapes

Giuseppina Pugliano

"Un paesaggio distopico". Rappresentazione, comunicazione e conservazione della memoria in dissolvenza del paesaggio di guerra

"A Dystopian War-scape". Representation, Communication and Preservation of the Fading Memory of War Landscape

Maria Rosaria Vitale

Art Nouveau restitué: il mezzo filmico come strumento di conservazione di un patrimonio a rischio

Art Nouveau restitué: the filmic means as conservation tool of an heritage at risk

Francesca Giusti

I luoghi dell'Antico: l'immagine dei fondaci napoletani tra scoperte archeologiche e testimonianze fotografiche

Places of the Antique: images of the Neapolitan fondacos - archaeological discoveries and evidence

Maria Luce Aroldo

Procida nelle fonti iconografiche tra trasformazione e degrado del paesaggio storico

Procida in iconographic sources: transformation and degradation of the historical landscape

Claudia Aveta

Un inedito paesaggio storico-culturale: le edicole votive tra tradizione, reinvenzione e rifunzionalizzazione territoriale

An unusual historical and cultural landscape: the little shrines among tradition, reinvention and territorial refunctionalization

Domenica Borriello

'Paesaggi sotto la Cupola'. Il globo di neve come espressione dell'esperienza turistica

"Landscapes under glass": the snow globe as expression of tourism experience

Fabio Colonnese

La posizione delle immagini. Restauration fidèle fotografia cinema nell'opera architettonica di Le Corbusier

About images position. Restauration fidèle photography cinema in Le Corbusier works

Susanna Caccia Gherardini

Percezione e conservazione dei paesaggi urbani: riflessioni sul contributo della fotografia

Perception and conservation of urban landscape: reflection about contribution of the photography

Marida Salvatori

L'efficacia di nuove tecnologie nella valorizzazione del paesaggio della Brianza

The new technologies ability for landscape's enhancement of the Brianza

Ferdinando Zanzottera

Raccontare una valle alpina: la riscoperta di un paesaggio identitario attraverso vecchi e nuovi media

Telling about an alpine valley: the rediscovery of a landscape identity through old and new media

Francesca Perlo, Caterina Lucarini

La novella di Andreuccio tra erudizione, critica d'arte e cinema

The story of Andreuccio amidst erudition, art critic and cinema

Rossano De Laurentiis

Le pellicole del Neorealismo come fonte documentaria per la conoscenza e valorizzazione dei contesti urbani e paesaggistici: il caso di Roma

Neorealism films as source for the knowledge and enhancement of urban landscape: the case of Rome

Emanuele Morezzi

Deriving cultural heritage values: the use of social media

L'uso dei social media per l'individuazione dei valori del patrimonio culturale

Manal Ginzarly, Jacques Teller

“Che i ricordi abbiano inizio” (Kodak anni ottanta)

“Let the memories begin” (Kodak, 1980s)

Silvia Gron, Giulia La Delfa

L'inventario dei beni storico-artistici e naturali di Angerio Filangieri. Un recupero della memoria attraverso la piattaforma WEB Topotheque

Angerio Filangieri's inventory of historical, artistic and natural heritage. The retrieval of memory through the Topotheque Web platform

Antonello Migliozzi, Maria Rosaria Falcone

Isolated buildings in representation and design of the sublime Alpine landscapes

Riccardo Giacomelli

Wandering through the time of the city. Real and virtual Milanese itineraries

Girovagando per il tempo della città. Itinerari milanesi reali e virtuali

Maria Pompeiana Iarossi, Sara Conte, Matilde Rossini

«Cos'è rimasto?»: la rovina come espressione del paesaggio calabrese. Film e documentari dagli anni cinquanta a oggi

«What is left?»: the ruin as expression of the Calabrian landscape. Films and documentaries from the 50's to today

Nino Sulfaro

Rappresentare il sottosuolo: il fondo fotografico della miniera di Monteponi *Representing the subsurface: the photographic archive of the Monteponi mine site*

ELEONORA TODDE

Università degli Studi di Cagliari

Abstract

At the beginning the second half of the 19th century, the mining site of Monteponi, situated at Iglesias, in south-western Sardinia, was witnessing a phase of renewed success thanks to the investment of Italian and foreign funds in the wake of the Savoy legislation on mining sites.

At this time the city of Iglesias was transforming from an ancient medieval village into an industrial city, surrounded by mine heads, shafts, tunnels and the related processing yards. Hospitals, corner shops and houses for the families of miners moving to the village were also being built. The company operating the mine site commissioned photographers of the time to document the evolution of the village and that of the industrial operations, through images that are now held in the archival font of the Monteponi-Monteverchio Company, in the Municipality of Iglesias Historical Archives.

Parole chiave

Sardegna, miniera di Monteponi, archivi industriali, fondo fotografico

Sardinia, Monteponi mine site, company archives, photographic archive

Introduzione

La Sardegna sud-occidentale ha una storia millenaria, che ha interessato, con molta probabilità anche il periodo neolitico. I materiali estratti sin dall'epoca fenicia erano l'argento e il piombo; l'attività mineraria proseguiva in epoca romana per poi interrompersi bruscamente a seguito dell'invasione dei vandali nel 456 d.C. L'estrazione riprese con vigore con l'arrivo dei Pisani e dei Genovesi in terra sarda. Gli archivi ci restituiscono i segni di questa ripresa attraverso atti di acquisto, di concessione e di vendite: ad esempio, nel 1131 il giudice di Arborea Comita II donava alla chiesa di San Lorenzo in Genova metà dei monti argentiferi dell'Arborese [Marzocchi 1995, 15] e Gonnario di Torres concedeva all'Opera della chiesa di Santa Maria di Pisa di metà della miniera d'argento della Nurra [Fadda 2001, 71-74].

Dalla seconda metà del XIII secolo, la zona dell'Iglesiente visse un periodo assai fecondo per l'attività mineraria: la città di Villa di Chiesa divenne il principale polo estrattivo sardo, dando un assetto organico a tutta la zona circostante, attraverso la facilitazione della coltivazione, la nascita di fonderie di piombo e di zinco e di forni, il tutto regolamentato da una precisa normativa contenuta all'interno del quarto libro del Breve di Villa di Chiesa. Il Breve è un codice di leggi risalente al 1303, che prendeva le mosse da un *Costituto* del periodo precedente. Il testo è suddiviso in quattro libri, ciascuno dei quali raccoglie una serie di norme riguardanti un determinato aspetto della vita cittadina: il primo affronta quello che oggi si chiama diritto costituzionale, il secondo il diritto penale, il terzo le norme

civili e procedurali, il quarto il diritto minerario [D'Arienzo 1978, 67-89; Rombi 1985, 175-192; Baudi di Vesme 1877; Ravani 2011].

Le dispute politiche, le rivolte popolari, le guerre e le pestilenze del XIV secolo segnarono il declino dell'industria dell'argento e del piombo nell'isola. Gli Aragonesi tentarono di risvegliare l'attività con l'introduzione del concetto giuridico europeo che separava la proprietà del suolo da quella del sottosuolo, quest'ultima apparteneva allo Stato che poteva farne oggetto di concessioni. Il tentativo si rivelò fallimentare, soffocando la libera iniziativa che aveva caratterizzato il precedente periodo pisano.

Sporadici tentativi di rivitalizzare l'attività estrattiva, sia da parte di impresari locali che stranieri, si susseguirono per tutto il periodo della dominazione spagnola, senza successo. Dopo la breve parentesi austriaca (1714-1720), nella quale non si riscontrano particolari cambiamenti nel settore; invece, il dominio sabaudo si interessò ben presto delle miniere isolane: l'anno successivo fu emanato il privilegio della coltivazione di tutte le miniere della Sardegna ai cagliaritari Pietro Nieddu e Giovanni Stefano Durante per la durata di venti anni, con un canone del 5% dei prodotti [Marzocchi 1995, 30]. L'obiettivo era quello di stimolare l'iniziativa privata nella gestione dei giacimenti, purtroppo senza i risultati sperati. Il 30 luglio 1740 l'Intendente generale del re Carlo Emanuele III firmò l'accordo per una nuova concessione allo svedese Carlo Gustavo Mandel della durata di trent'anni [Rolandi, 1949, 91]. A Mandel si riconosce il miglioramento tecnico dell'attività estrattiva grazie all'uso degli esplosivi e la ricerca e preparazione delle gallerie di livello orizzontale [Atti convegno industrializzazione 1956, 43]. L'arrivo del sottotenente Belly a capo del servizio delle miniere sarde nel 1759 segnò il passo di una nuova crisi: l'opera di monopolizzazione dell'attività estrattiva a favore dello stato sabaudo si scontrava con le richieste di autorizzazione avanzate da privati.

I primi venticinque anni dell'Ottocento furono caratterizzati dalla forte richiesta di piombo e argento per le imprese belliche e da un nuovo tentativo di impresa privata del conte Edoardo Vargas di Kiel, sostituito ben presto dalla gestione statale diretta dei giacimenti. L'arrivo nell'isola dell'ispettore delle miniere Despine e, successivamente, del suo allievo Francesco Mameli aprì un periodo di nuovo interesse e studio dei giacimenti sardi. Nel 1848 l'estensione in Sardegna dell'editto del 30 giugno 1840, che ricalcava le Regie Patenti del 18 ottobre 1822, stabilì che la proprietà del sottosuolo era disgiunta da quella del soprassuolo, risvegliando l'attività mineraria.

Iniziò così la rinascita dell'attività mineraria sarda, con l'arrivo di ingenti capitali italiani e stranieri e il proliferare di società operanti nell'isola per più di un secolo fino alla definitiva chiusura dell'intero comparto estrattivo nei primi anni novanta del Novecento.

1. Breve storia della Società Monteponi

La miniera di Monteponi può considerarsi tra le più importanti della Sardegna e d'Italia: la sua prima attestazione, con il toponimo di Monte Paone, risale al 1324 quando viene menzionata all'interno del testamento del barone Berto da San Miniato, imprenditore minerario e cittadino pisano; l'attuale forma Monteponi risale invece al 1649 [Mezzolani-Simoncini 2007, 194].

In epoca moderna, gli imprenditori Nieddu e Durante la considerarono una tra le miniere più promettenti tanto da costruirvi, nel 1725, lungo il corso del Rio Canonica a nord di Iglesias, una prima fonderia. Mandell ampliò i lavori scavando la galleria San Vittorio. Le successive gestioni di Belly e di Napione furono disastrose, portando quasi alla chiusura

della coltivazione fino ai primi anni dell'Ottocento. Nuove iniziative private e statali non rilanciarono l'attività estrattiva e si dovettero aspettare gli effetti benefici dell'estensione dell'editto del 1840 per la nascita di quella che può, a tutti gli effetti, essere considerata una delle maggiori società minerarie italiane. Il 15 febbraio 1850 il governo mise in appalto la miniera di Monteponi al canone base di 28.000 lire: Giuseppe Molinieri di Torino intervenne per conto di un gruppo di investitori con l'offerta di 32.000 lire e si aggiudicò l'asta. Il 6 giugno venne firmato l'atto trentennale di sottomissione e una decina di giorni dopo si costituì la «Società di Monteponi Regia Miniera presso Iglesias, in Sardegna» con sede in Genova «per la coltivazione ed escavazione della R. Mineira di piombo Argentifero situata in Sardegna, luogo detto Monteponi» (art. 1 dello Statuto della società). «La concessione della miniera di piombo argentifero comprendeva un terreno di circa 100 are, i fabbricati esistenti, le gallerie e le masse in coltivazione e una superficie per l'estensione dei lavori pari a quella di un quadrato di 2 Km di lato» [Società di Monteponi 1952, 64].

Al ligure Paolo Antonio Nicolò spettò la prima direzione generale della società, affiancato prima dall'ingegnere Poletti e poi dall'ungherese Keller. Vennero fatti tutti i rilievi per stabilire il luogo più idoneo per la costruzione della laveria e venne acquistata una polveriera a Iglesias. Nel 1862, Carlo Baudi di Vesme ne divenne il direttore generale e la sede della società si trasferì da Genova a Torino. La concessione si ingrandì includendo anche la miniera di San Giorgio e il permesso per Campo Pisano e lo sbancamento per lo zinco di Is Cungiaus. Nel 1864 venne acquistato il terreno dove, l'anno successivo, furono edificate la direzione e le abitazioni dei dirigenti. [Società di Monteponi 1952, 127-129].

Il 2 maggio 1880 venne promulgata la legge che sanciva la concessione perpetua della miniera alla Società di Monteponi, con l'impegno di quest'ultima al versamento di un milione di lire allo Stato e la costruzione di una galleria di scolo intitolata a Umberto I, ultimata nel 1889.

Negli ultimi decenni del XIX secolo furono costruite la fonderia elettrica per lo zinco, la laveria Calamine e la laveria Mameli, e decretato il rimodernamento della laveria Vittorio; nel 1914, su iniziativa della Società Elettrica Sarda, venne edificata la prima centrale termoelettrica della regione, che entrò a far parte del patrimonio della società nel 1927.

Nel 1930 la società, assieme alla Società di Montevecchio, creò la Società Italiana del Piombo e venne anche costruita la fonderia di San Gavino. Lo scoppio del conflitto mondiale e l'incertezza dei mercati sul reale valore dei minerali portò al collasso delle attività sul finire del 1942.

Gli anni cinquanta furono dedicati alla lenta ricostruzione dell'attività: la richiesta di minerali dalla Francia e dal Belgio portò al rialzo del piombo e dello zinco e al conseguente approfondimento dei lavori sotto il livello raggiunto prima dello scoppio della guerra. Purtroppo, la qualità del minerale estratto era inferiore e, quindi, risultava meno remunerativo. Iniziava così il lento declino della gloriosa miniera di Monteponi.

Gli anni successivi furono caratterizzati dalla fusione con la Montevecchio Società Italiana del Piombo e dello Zinco nel 1961, la gestione statale da parte dell'EGAM; infine, nel 1971 la Società di Ricerche Gestione e Ristrutturazione delle Miniere Sarde (Sogersa) costituita dall'AMMI, dalla Regione Sardegna e dalla privata Società Montedison.

Il piano di risanamento non placò le polemiche per le ingenti spese affrontate per il nuovo impianto di eduazione. Nel 1982 la miniera passò sotto la gestione dell'ENI e della consociata Samim per passare, cinque anni più tardi, alla Società Italiana Miniere.



Fig. 1: Panoramica della miniera di Monteponi (1904) conservata presso l'Archivio Storico del Comune di Iglesias, Fondo della Società Monteponi e Montevecchio S.p.A., Serie fotografica, b. 1, f. 54.

Sul finire del 1991 cessarono le attività e furono smantellate le ultime officine: si concludeva così la storia della miniera [Mezzolani-Simoncini 2007, 204-208]. Sul finire del 1991 cessarono le attività e furono smantellate le ultime officine: si concludeva così la storia della miniera [Mezzolani-Simoncini 2007, 204-208].

2. L'archivio della miniera di Monteponi

Il fondo della Società Monteponi e Montevecchio S.p.A., conservato presso l'Archivio Storico del Comune di Iglesias, è costituito dagli archivi della Società di Monteponi (1850-1961) e della Montevecchio Società Italiana del Piombo e dello Zinco (1940-1961), che, fondendosi nel 1961, hanno dato origine alla Società Monteponi e Montevecchio S.p.A. (1961-1993). Sono, inoltre, conservati gli archivi delle società che precedettero la Montevecchio e che in essa confluirono tramite fusione, ossia la Società Italiana del Piombo (1930-1936), la Società Italiana dello Zinco (1935-1937), la Società Italiana del Piombo e dello Zinco (1936-1939) e la Montevecchio Società Anonima Mineraria (1933-1940).

Nel 1972, quando ancora la documentazione prodotta nell'alternarsi dei passaggi societari era conservata a Milano, la Soprintendenza Archivistica della Lombardia rilasciava la dichiarazione di notevole interesse storico per l'intero fondo che, due anni dopo, veniva depositato presso l'Archivio di Stato di Milano [Sanna 1991, 60-61]. Grazie

all'interessamento dell'allora soprintendente sardo, Giovanni Todde, e dell'amministrazione comunale di Iglesias, il fondo veniva trasferito presso l'archivio comunale del centro minerario, con atto di donazione datato 12 novembre 1993 [Inventario: III].

Il fondo è costituito dalla documentazione sociale, amministrativa, contabile e tecnica prodotta dalle società e dalle direzioni delle singole miniere, a cui si aggiungono i disegni relativi a impianti e infrastrutture e una notevole quantità di materiale fotografico. La documentazione è suddivisa in sette serie:

- *Amministrazione Generale*, composta dalle carte prodotte per la conduzione della Società dal 1840 al 1974. La serie è suddivisa per soggetti produttori, ossia per società che hanno gestito le miniere di Monteponi e di Montevecchio ed è costituita da 5.370 unità di conservazione. Per ciascuna società è stato seguito lo schema di inventario derivato dalla struttura del titolario;

- *Personale*, composta dai fascicoli personali, dai rapporti con gli Enti Assistenziali e dalla documentazione sulla sicurezza dal 1858 al 1974. Il riordinamento ha individuato e poi suddiviso la documentazione secondo tre principali provenienze: Monteponi, Montevecchio e San Gavino per un totale di 1.463 unità di conservazione. Alla fine della serie si trovano 42 faldoni, contenenti vari fascicoli. Erano stati rinvenuti in un momento successivo al riordino e per questo motivo sono stati aggiunti e denominati *Personale aggiunto non ordinato*: andranno inseriti nel posto giusto al momento della rinumerazione dei faldoni della serie;

- *Fotografica, Tecnica e Cartografica*, che comprende i progetti e i disegni rinvenuti nel fondo e all'interno dei pacchi di versamento, allegata ai fascicoli o alle pratiche dal 1845 al 1977. Nel complesso la serie raccoglie 872 disegni, 40 carte e 58 faldoni di fotografie;

- *Attività Sociali*, che riguarda l'attività per la salvaguardia e la tutela della salute del lavoratore dal 1879 al 1973;

- *Concessioni e Permessi Minerari*, composta dalle richieste di coltivazione del sottosuolo e dai passaggi tra le Società di permessi e concessioni dal 1853 al 1977 custoditi in 112 unità di conservazione;

- *Imprese Agricole Sarde*, che riguarda una società costituita nel 1949 in sostituzione della Società Agricola del Sitzzerri, che contribuiva agli sgravi fiscali della Società Montevecchio dal 1916 al 1971. La serie risulta formata da 22 faldoni;

- *Bibliografica*, che comprende libri, riviste tecniche, pubblicazioni varie, per il cui riordino è stato utilizzato il programma di catalogazione informatizzata So.Se.Bi, per un totale di 208 pubblicazioni, in molteplici copie, e 24,5 metri lineari di riviste.

3. Il fondo fotografico

Dall'anno della prima concessione la Società Monteponi ha testimoniato l'evoluzione dei lavori di estrazione, degli opifici, del villaggio minerario attraverso una capillare campagna fotografica, per la quale erano stati ingaggiati importanti fotografi dell'epoca, come i fratelli Alinari e soprattutto Vincenzo Aragozzini, che aveva immortalato, tra gli altri, lo stabilimento chimico di Novara, la centrale elettrica di Bressanone e la Casa di Ricovero per Inabili al Lavoro di Milano.

Il fondo custodito nell'Archivio Storico del Comune di Iglesias conserva, oltre le fotografie delle miniere della Società Moneponi, anche quelle realizzate dalla Società Montevecchio.

Infatti, il primo criterio di suddivisione del materiale in fase di riordinamento è quello del soggetto produttore, ovvero la società mineraria, seguito dal luogo di lavorazione.

Per quanto riguarda la Monteponi, gli album e le rassegne fotografiche, per un totale di 2.530 pezzi, hanno subito un secondo criterio di ordinamento che vede il materiale suddiviso in *Strutture e impianti*, *Celebrazioni* e *Varie*. Infine, le fotografie sono state suddivise all'interno di 21 unità di conservazione che saranno di seguito presentate secondo una breve scheda descrittiva. Le buste 22-31 conservano, invece, il materiale relativo alla miniera di Montevercchio, le buste 32-37 quello relativo a San Gavino, le buste 38-45 quello di Porto Marghera e le buste 46-58 materiale vario.

1. *Strutture e impianti*

1862-1925

La busta conserva due album fotografici, rispettivamente degli anni 1862-1920 e 1865-1926, che custodiscono le prime fotografie panoramiche della miniera e del nascente villaggio operaio. Si possono scorgere gli opifici, il palazzo della direzione e l'ospedale costruito a opera della società negli anni sessanta dell'Ottocento. Il primo album è formato da 122 pezzi, il secondo da 49 di cui uno mancante.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 1

2. *Strutture e impianti*

1865-1953

La busta, suddivisa in 15 raccolte, custodisce il materiale sulle officine e sulla fonderia di piombo e di ghisa, l'impianto di educazione delle acque, la laveria calamine, l'impianto dell'acido solforico, lo stabilimento di elettrolisi dello zinco, sulla diga di Bellicai e sul porto e la centrale di Portovesme. Complessivamente le raccolte contengono 108 pezzi.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 2

3. *Strutture e impianti*

1883-1950

La busta, suddivisa in 18 raccolte con 171 pezzi, conserva il materiale sullo stabilimento di Vado Ligure (fonderia, forni a zinco, desolforazione blende) e sugli stabili della Monteponi nel territorio dell'Iglesiente (chiesa di Santa Barbara, asilo infantile Sartori, colonia marina di Portoscuso, campo sportivo, case degli impiegati e case degli operai, scuole elementari, ambulatorio, farmacia e ospedale, dispensario e foresteria).

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 3

4. *Strutture e impianti*

1875-1917

Si tratta di una raccolta di vedute interne ed esterne della miniera di Monteponi (41 pezzi).

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 4

5. *Strutture e impianti*

1875-primi del '900

Si tratta di una raccolta di vedute interne ed esterne della miniera di Monteponi (32 pezzi).

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 5

6. *Strutture e impianti*

1904-1953

La busta è costituita da un album e da 11 raccolte, per un totale di 194 pezzi. Mentre l'album custodisce materiale sui dintorni della miniera risalenti agli anni 1904-1909, le raccolte conservano materiale diversificato sugli interni, la centrale elettrica, la fabbrica di

bianco zinco, l'esaurimento delle acque, la flottazione Mameli, la miniera, la laveria e la flottazione di Campo Pisano e la miniera di Terras Collu.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 6

7. Strutture e impianti

1862-1926

La busta è costituita da un solo album di 73 pezzi che riunisce le fotografie sugli impianti di lavorazione del materiale.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 7

8. Strutture e impianti

1954-1956

La busta è costituita da un album (1954-1956) e da una raccolta (1955) sullo stabilimento di Vado Ligure per un totale di 64 pezzi. In particolare l'album presenta le vedute interne della fonderia dello zinco mentre la raccolta raccoglie il materiale sullo scoppio delle ciminiere.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 8

9. Strutture e impianti

1956

La busta contiene due album da 12 pezzi ciascuno sulla colonia marina di Portoscuso.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 9

10. Celebrazioni

1921-1949

La busta contiene 9 raccolte, per un totale di 99 pezzi, su diversi momenti celebrativi per la società, quali ad esempio la visita del re, la visita del capo di governo, la visita di Mussolini, l'inaugurazione del monumento dedicato all'ingegnere Ferraris, la cerimonia in onore dell'ingegnere Dolfo Corda a Vado Ligure e le mostre e fiere campionarie.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 10

11. Celebrazioni

1933-1952

La busta contiene 4 album (97 pezzi) sulla visita del capo del governo, l'inaugurazione dalla casa Balilla, il dopolavoro e le gite sociali, di cui una a Roma e a Napoli.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 11

12. Celebrazioni

1950

L'album contiene 131 fotografie relative le celebrazioni del centenario della Società Montepioni.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 12

13. Celebrazioni

1950

La busta contiene 332 fotografie, suddivise in 8 raccolte, relative le celebrazioni del centenario della Società Montepioni.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 13

14. Celebrazioni

1955

L'album contiene 27 pezzi sulla premiazione degli anziani a Torino e Vado Ligure.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 14

15. Celebrazioni

1955

ELEONORA TODDE

La busta contiene due album fotografici: il primo è relativo alla gita sociale a Roma, Napoli, Capri, Pompei e Sorrento (27 pezzi), il secondo è relativo alla festa di Santa Barbara (16 pezzi).

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 15

16. *Celebrazioni*

1956

La raccolta di 37 pezzi, fra cui molti doppioni, presenta le immagini della miniera di Monteponi coperta dalla neve.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 16

17. *Varie*

1962-1956

La raccolta, composta da 50 pezzi, presenta materiale vario, riconducibile a diversi aspetti della vita mineraria.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 17

18. *Varie*

1962-1952

La raccolta, composta da 108 pezzi, presenta materiale vario, riconducibile a diversi aspetti della vita mineraria.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 18

19. *Varie*

1920-1960

La busta, suddivisa in 34 raccolte per un totale di 125 pezzi, raccoglie materiale sull'ospedale e la farmacia aziendale, il porto di Portovesme, l'impianto di bianco zinco, la linea ferroviaria, la laveria Mameli, la fiera campionaria etc.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 19

20. *Varie*

1935-1950

La busta contiene 14 raccolte (468 pezzi) sull'atto costitutivo della società, la riproduzione del dipinto della foresteria, Porto Marghera, il monumento a Baudi di Vesme e diversi personaggi che hanno animato la storia della miniera.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 20

21. *Varie*

s.d.

Le 6 raccolte contenenti 184 pezzi riuniscono il materiale sui personaggi della società, documentazione antica, la riproduzione della pubblicazione *La Sardegna attraverso i secoli*, l'architettura antica e vari reperti archeologici.

ASCI, Fondo Mp/Mv, Serie fotografica, b. 21

Conclusioni

Il materiale che forma il fondo fotografico della miniera di Monteponi copre un arco cronologico di un secolo, dal 1862 al 1965. Non è rimasta traccia dell'ultima fase di vita della miniera dalla fusione con la Montevectchio Società Italiana del Piombo e dello Zinco nel 1961 fino alla definitiva chiusura nel 1991.

In mancanza della documentazione più antica della società, le fotografie forniscono un prezioso aiuto per la ricostruzione storica dell'evoluzione dei lavori e degli stabilimenti industriali e civili del cantiere di Monteponi.

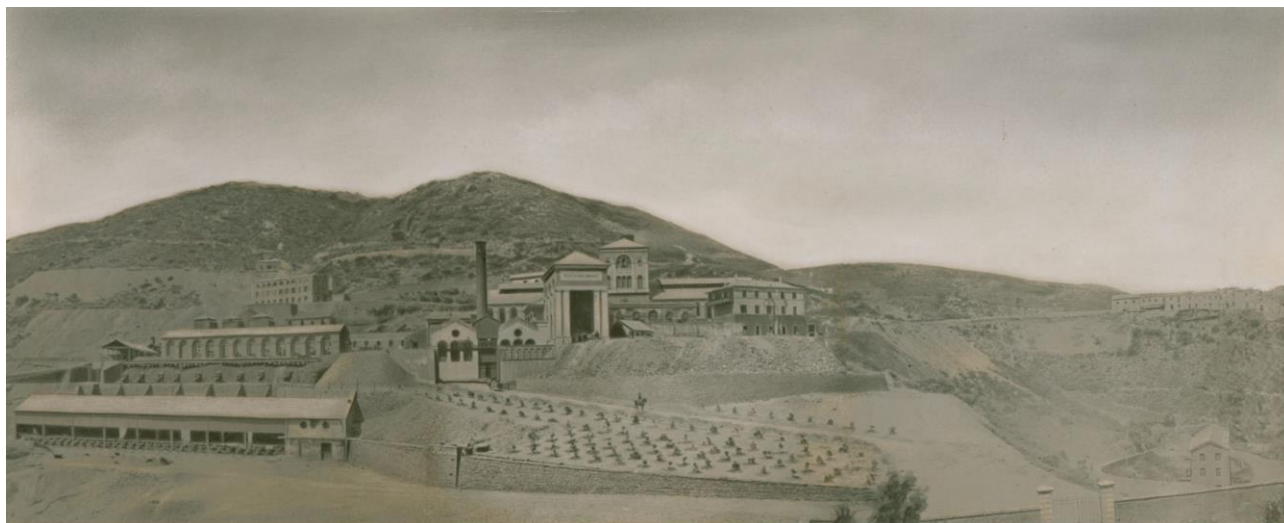


Fig. 2: Panoramica della miniera di Monteponi (1875) conservata presso l'Archivio Storico del Comune di Iglesias, Fondo della Società Monteponi e Montevecchio S.p.A., Serie fotografica, b. 1, f. 3.

Inoltre, la presenza di materiale sulle diverse lavorazioni all'interno delle gallerie e sulle opere di assistenza verso i propri lavoratori (case operaie, foresteria, farmacia, ospedale, etc.) testimonia l'attenzione della ditta verso un'immagine esterna positiva. Ulteriore conferma di questa ipotesi è la presenza di oltre 450 foto sul centenario della Società Monteponi, episodio che ha anche portato alla pubblicazione di un pregiato volume che raccoglie la storia della miniera e le gesta della società in un'ottica celebrativa e propagandistica.

Questo materiale rappresenta, ad oggi, la più grande raccolta fotografica riordinata sulle due principali miniere del territorio isolano. Quasi tutte le foto d'epoca sulla miniera di Monteponi e di Montevecchio che circolano in rete provengono da questo fondo, anche se quasi mai viene citata la fonte corretta. Negli anni Duemila è stato oggetto di una sistematica campagna di digitalizzazione per un programma di cooperazione transfrontaliero Italia-Francia dal titolo E-pistemec che ha portato alla creazione di una digital library: purtroppo, una volta esauriti i fondi, il sito è stato chiuso e il materiale non è più accessibile. Infine, lo stesso patrimonio è stato oggetto di una nuova acquisizione digitale per il progetto SISMA del Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio dell'Università di Cagliari, coordinato da Felice Tiragallo, che presto porterà alla creazione di un portale web aderente al Sistema Archivistico Nazionale e al portale degli archivi di impresa italiani.

Bibliografia

- ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI IGLESIAS (2000). *Inventario del Fondo della Società Monteponi e Montevecchio S.p.A.*
- BAUDI DI VESME, C. (1877). *Codice Diplomatico di Villa di Chiesa in Sardinia*. Torino: Stamperia Reale di G. Paravia e comp.
- CONCAS, F.; ORTU, C. (2010). *L'archivio minerario di concentrazione della Sardegna*. In *Archivi*. Padova: Cleup. A. V, n. 2, pp. 5-35.
- D'ARIENZO, L. (1978). *Il Codice del Breve pisano-aragonese di Iglesias*. In *Medioevo, Saggi e Rassegne*. Cagliari: Editrice sarda Fossataro, vol. 4, pp. 67-89.

ELEONORA TODDE

- FADDA, B. (2001). *Le pergamene relative alla Sardegna nel Diplomatico della Primaziale dell'Archivio di Stato di Pisa*. In *Archivio Storico Sardo*. Cagliari: Deputazione di Storia patria per la Sardegna, vol. 41, pp. 7-354.
- MANCONI, F. (1986). *Le miniere e i minatori di Sardegna*. Milano: Silvana Editoriale.
- MARZOCCHI, G. (1995) *Cronistoria della miniera di Montevecchio*. Roma.
- MEZZOLANI, S.; SIMONCINI, A. (2007). *Sardegna da salvare*. Nuoro: Editrice Archivio Fotografico Sardo.
- RAVANI, S. (2011). *Il Breve di Villa di Chiesa*. Cagliari: Cuec.
- ROLANDI, G. (1949). *Saggio sullo sviluppo dell'industria del piombo, dell'argento e dello zinco in Italia*. In *Notizie sull'industria del piombo e dello zinco*. Milano.
- ROMBI, P. (1985). *Il Breve di Villa di Chiesa: aspetti storico-giuridici*. In *Studi su Iglesias medioevale*. Pisa: Ets, pp. 175-192.
- SANNA, C. (1991). *L'archivio del lavoro minerario di Iglesias (Cagliari)*. In *La miniera: tra documento storia e racconto, rappresentazione e conservazione*, a cura di LOLLETTI, S.; TOZZI FONTANA, M. Bologna: Analisi, pp. 55-65.
- SOCIETÀ DI MONTEPONI (1952). *Società di Monteponi. Centenario: 1850-1950*. Torino.

Sitografia

http://www.imprese.san.beniculturali.it/web/imprese/home;jsessionid=F08A76856048B9795621696BFCA4CD6E.sanimprese_JBOSS (consultato il 24/5/2016).

http://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/autori/3329/?sort=sort_date_int (consultato il 23/5/2016).

<https://prezi.com/tmgkrdqzhmpc/progetto-sisma-su-scala-nazionale/> (consultato il 23/5/2016).

<http://www.sardegnaminiere.it/> (consultato il 22/5/2016).

<http://siosa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=280414&RicProgetto=reg-sar> (consultato 22/5/2016).